

DIABOLO

L'Anticristo oggi è diventato una superstar

ECCLESIA

02_10_2014



L'Anticristo è il Demonio e tutte le forze del male che si oppongono alla venuta del Regno di Dio e di Cristo negli ultimi giorni, ma anche nella storia dell'uomo (Apocalisse, I e II Lettera di Giovanni, II Lettera di Paolo ai Tessalonicesi). Ma è anche il titolo del libro di Friedrich Nietzsche (1844-1900), che un laico cattolico, Agostino Nobile, ha commentato nel volumetto pubblicato nel luglio 2014: *Anticristo superstar* (Edizioni

Segno, Udine – pagg. 120). Agostino Nobile, sposato e padre di due figli, professore di storia della musica, 25 anni fa decise di lasciare l'insegnamento per studiare le culture non cristiane ed è vissuto per dieci anni nel mondo musulmano, indù e buddista, esperienza che ha rafforzato la sua fede cattolica. Nobile vive oggi in Portogallo con la sua famiglia, si dedica agli studi per approfondire la sua fede e ha lavorato fino ad un anno fa come pianista e cantante.

Ecco le battute di partenza di *Anticristo superstar*: «Quando anni fa mi capitò di leggere L'Anticristo di Friedrich Nietzsche, pensai di trovarmi di trovarmi di fronte ad un insano di mente. Oggi l'Anticristo è diventato il referente imprescindibile di tutti i governi occidentali. Se a Friedrich Nietzsche avessero detto che in poco più di cent'anni il suo "Anticristo" sarebbe stato una superstar, l'avrebbe considerata una ridicola provocazione» (il libro di Nietzsche è del 1888). E continua: «L'Anticristo ha persuaso l'uomo che potrà essere felice solo quando soddisferà liberamente i propri istinti, eliminando il concetto del bene e del male, il concetto del bene e del peccato. Il peccato, si sa, pesa, e l'idea di liberarsene una volta per tutte, oggi più che mai è diventata una vera mania. Nel secolo scorso l'Anticristo ci convinse che "Dio è morto", per poi eliminare milioni di esseri umani (attraverso le ideologie ispirate a questa convinzione). Oggi ci ha intruppati in una nuova ideologia, per annullare la natura stessa dell'uomo. Nel suo piano muta i metodi, ma il fine è sempre lo stesso: dimostrare a Dio che la sua creatura prediletta è l'essere più idiota del creato».

Il pamphlet di Nobile, di poche pagine ma denso di fatti e di idee e facile da leggere, è tutto un esame storico e attuale di come l'idea centrale di Nietzsche e le altre espressioni seguenti si stanno realizzando. La convinzione basilare di Nietzsche è questa: «lo definisco il cristianesimo l'unica grande maledizione, unica grande intima perversione, unico grande istinto di vendetta, per il quale nessun mezzo è abbastanza velenoso, occulto, sotterraneo, piccino. Io lo definisco: l'unico imperituro marchio di abominio dell'umanità». Agostino Nobile affronta l'Anticristo a mo' di botta e risposta. Ha estratto dal volume del filosofo tedesco le molte proposte e previsioni che riguardano la «Guerra mortale contro il vizio e il vizio è il cristianesimo» e con una carrellata storica di duemila anni dimostra con riferimenti storici e attuali, come questi sogni di Nietzsche si sono gradualmente realizzati e ancor oggi si stanno realizzando, con l'educazione dei minori, la cultura dominante, i costumi e le leggi che riportano i popoli cristiani a ridiventare pagani. Il capitolo più provocatorio per noi, uomini d'oggi, è quello finale col titolo *Anticristo superstar* (che è quello del libro divulgativo), dove Agostino Nobile dimostra che nel nostro tempo la «guerra mortale contro il cristianesimo» è giunta quasi al termine, poiché i sogni di Nietzsche stanno influenzando

e orientando i governi dei Paesi cristiani (cioè occidentali) e l'Onu con i suoi organismi.

Ecco un solo esempio di questa corrente della cultura e della legislazione che si sta imponendo nel nostro tempo. Noi anziani o persone di mezza età non ce ne accorgiamo, ma la massima autorità mondiale della Sanità vuol imporre ai bambini delle scuole aberrazioni di questo tipo. L'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha diffuso a tutti i governi europei un vademecum per promuovere nelle scuole corsi di sessuologia: "Standard dell'Educazione Sessuale in Europa" (consultabile su Internet), dove tra l'altro si legge: «ai bimbi da 0 a 4 anni gli educatori dovranno trasmettere informazioni sulla masturbazione infantile precoce e scoperta del corpo e dei genitali, mettendoli in grado di esprimere i propri bisogni e desideri, ad esempio nel gioco del "dottore"... Dai 4 ai 6 anni i bambini dovranno essere istruiti sull'amore e le relazioni con persone dello stesso sesso... Con i bambini dai 6 ai 12 anni i maestri terranno lezioni sui cambiamenti del corpo, mestruazione ed eiaculazione, facendo conoscere i diversi metodi contraccettivi. Nella fascia puberale tra i 12 e i 15 anni gli adolescenti dovranno acquisire familiarità col concetto di "pianificazione familiare" e conoscere il difficile impatto della maternità in giovane età, con la consapevolezza di un'assistenza in caso di gravidanze indesiderate e la relativa presa di decisione».

Leggendo questo documento dell'Onu, che suscita sgomento e paura, mi vengono in mente i molti testi di Giovanni Paolo II e di Papa Benedetto su questo tema: «La questione sociale è diventata radicalmente questione antropologica» (*Caritas in Veritate*, 75), in questo senso: nel secolo scorso il "problema sociale" più grave era l'equa distribuzione della ricchezza e del benessere fra ricchi e poveri; oggi il maggior "problema sociale" è la distruzione della famiglia naturale e il pansessualismo che riducono rapidamente la popolazione mondiale promuovendo l'aborto, il matrimonio fra persone dello stesso sesso, l'eutanasia e l'eugenetica e tante altre aberrazioni, fino alla clonazione di esseri umani, oggi tecnicamente possibile e già sperimentata. Benedetto XVI scrive (*Caritas in Veritate*, 75): «Non si possono minimizzare gli scenari inquietanti per il futuro dell'uomo e i nuovi potenti strumenti che la "cultura della morte" ha messo nelle mani dell'uomo. Alla diffusa, tragica piaga dell'aborto si potrebbe aggiungere in futuro, che è già abusivamente in atto, una sistematica pianificazione eugenetica delle nascite».

Si giungerebbe così alla meta finale di quanto Nietzsche sognava: «Un mondo abitato e dominato da superuomini che hanno imposto la loro volontà di potenza agli uomini inferiori, mediocri e comuni», per cui era necessario «stabilire i valori della società e dello Stato in favore dell'individuo più forte, del Superuomo (l'uomo eletto,

geniale, l'artista creatore che vince l'uomo medio) e della superiorità di razza e di cultura» (*Enciclopedia cattolica*, Città del Vaticano 1952). Non meraviglia che Nietzsche, messi al servizio del nazionalismo tedesco, abbia profondamente influenzato il nazismo e la sua nefasta ideologia! Ma è ancora più scandaloso che il nostro Occidente, con profonde radici cristiane, che si ritiene libero, laico, democratico, istruito, evoluto, popolare, sia incamminato, senza forse averne coscienza, sulla stessa via che conduce al nichilismo, alla distruzione della natura umana e alla morte. Come popolo, abbiamo tolto il Sole di Dio dal nostro orizzonte umano, vogliamo fare a meno di Dio e di Gesù Cristo e non abbiamo più nessuna luce di speranza nel nostro futuro.